

# L'ANGOLO DEI PARTITI

## P.C.I.

### FESTA DELL'UNITA'

L'11 giugno il Comitato Direttivo ha approvato la proposta della Segreteria di tenere la festa de l'Unità il 31-7 e l'1-8 1982 in Adragna e nominato la Commissione per preparare il programma.

Il 2 luglio l'Attivo di Sezione ha definito il programma, il calendario per la raccolta dei contributi e formato dei gruppi di lavoro. Il 12 luglio i «gruppi di lavoro» si sono incontrati per fare il punto sulla preparazione della Festa. Il 23 luglio l'Attivo è stato chiamato a partecipare agli ultimi preparativi dando il massimo impegno.

Il 31-7 e l'1-8 si è svolta la Festa de l'Unità con la partecipazione di un numerosissimo pubblico, che ha seguito le varie manifestazioni (ricreative, culturali e politiche) con notevole interesse. Il 4 agosto al Comitato Direttivo, allargato ai compagni attivisti, è stato presentato dettagliatamente il resoconto economico e illustrate le positive valutazioni che si traggono dall'andamento della Festa de l'Unità 1982.

## METANO

Ancora una volta i paesi della Valle del Belice vengono esclusi dalla rete di distribuzione del gas-metano algerino, per usi civili, agricoli, industriali. Il 19 luglio a Sambuca si è tenuto un incontro dei dirigenti del partito, degli amministratori, dei parlamentari Comunisti della Valle. Si è stabilito di condurre un'azione di lotta nei confronti del governo nazionale e regionale e degli Enti interessati alla costruzione e gestione del Metanodotto. Ha partecipato il compagno On.le Agostino Spataro, che da anni segue le alterne vicende di questa importante realizzazione per lo sviluppo economico-sociale della Valle del Belice.

## La D.C. non ha inviato comunicazioni

## POLITICA LOCALE RAPPORTI COL PSI

Nel Direttivo del 4 agosto, dopo la relazione del Segretario della Sez. compagno Ricca, si è sviluppato un articolato e lungo dibattito a cui sono intervenuti: Stabile, Migliore, N. Ferraro, Sortino, Di Giovanna, M. Maggio, Abate, Triveri, Gigliotta, Castronovo, Giaccone. Ha concluso il Segretario di Zona, A. Ritacco.

Il 5 agosto si è tenuto il previsto incontro col PSI. Componevano la nostra delegazione i compagni: Ricca, Sparacino, Di Giovanna, Giaccone, M. Maggio, Sortino. Della delegazione del PSI facevano parte G. Abruzzo, M. Abruzzo, M. Maggio ed altri.

Dopo alcuni chiarimenti di fondo, le due parti hanno ravvisato l'opportunità di tornare a riincontrarsi a settembre.

**La Commissione, Stampa, propaganda e informazione della Sezione «A. Gramsci»**

## P.S.I.

### FINANZIAMENTO ASILO NIDO

Siamo lieti di portare a conoscenza dei cittadini il telegramma inviatoci dal compagno V. Di Caro, Assessore Reg.le alla Sanità, che, finanziando 200.000.000 per l'asilo nido, conferma l'impegno continuo dei socialisti per il nostro comune.

Ecco il testo del telegramma:

«Comunicati avere firmato decreto approvazione perizia variante et suppletiva per la costruzione et arredamento asilo nido Comune Sambuca di Sicilia importo lire 200 milioni. Cordialità. Vincenzo Di Caro, Assessore Regionale Sanità».

## Lettere al Direttore

# L'acqua della Resinata

Il giorno 5 settembre 1982 per gli abitanti di Sambuca di Sicilia, è stato un giorno fausto e memorabile; fausto perché i sambucesi vedevano risolto un problema che li assillava da parecchi anni, quello della carenza idrica, memorabile perché le liete ricorrenze vanno sempre ricordate.

La carenza di acqua si era fatta più sensibile in questi ultimi anni, per la scarsità di piogge avvenuta nella nostra parte di Sicilia, che si è maggiormente acuita negli ultimi mesi dopo un inverno che è piovuto poco o pochissimo a cui è seguita una primavera completamente asciutta ed una estate eccezionalmente torrida.

Ma l'acqua della Resinata non è defluita nella nostra rete idrica spontaneamente o come suoi darsi per virtù dello Spirito Santo.

L'acqua è arrivata ai nostri serbatoi per la tenace insistenza del nostro Sindaco Alfonso Di Giovanna meravigliosamente coadiuvato da una Giunta Popolare Comunista, da tutti i membri alti o bassi dell'Ente Acquedotti Siciliani, dal Corpo Forestale e dalla partecipazione entusiasta della cittadinanza, che attendeva con grande ansia l'arrivo dell'acqua della Resinata, dato che negli ultimi giorni la sua mancanza comportava enormi sacrifici in ogni famiglia: le donne dovevano economizzare ogni goccia d'acqua a scapito della pulizia e gli uomini dovevano fare lunghe code ai vari bevai vicini o lontani dal centro abitato. Eppure fra tanto entusiasmo c'erano chi lo credevano? i rigidi censori, i profeti di sciagure, i quali assumendo la posa degli araldi quando nelle antiche tragedie greche, si accingevano a narrare la catastrofe, osservavano con scetticismo e con malcelato livore che la battaglia per condurre l'acqua della Resinata al paese era una battaglia inutile e perduta in partenza, perché si andava incontro a spese folli, alla ricerca di un'acqua che in fin dei conti non si sapeva se era potabile oppure no, che l'avremmo potuto trovare a monte del paese con poca spesa perché sarebbe arrivata per caduta anziché per pompaggio. Supponiamo a questo punto, che un

povero Cristo, senza l'ombra di un quattrino in tasca, un bel giorno si diriga stanco e sfiduciato verso la contrada Adragna. Giunto nella contrada che noi chiamiamo «Gli Archi» vede per terra un bel mucchio di carte monete: sono carte correnti assortite da lire 100.000, da lire 50.000, da lire 20.000 ecc.

Sembra che quel mucchio gli dica: «prendimi, perché se tu mi lasci un altro mi prenderà ed andrà ad impinguare le sue tasche». Ma a questo punto avviene un fatto strano: il povero Cristo, senza l'ombra di un quattrino, non si cala verso il mucchio di carte moneta, perché ha avuto il vago sentore che verso il Mulino di Adragna ci potrebbe essere un altro mucchio di carte moneta, per quanto non si sia sicuri se si tratti di moneta buona o falsa. Come giudichi tu o lettore, quel povero Cristo?

Ma qui sorge un serio dubbio: perché si è fatta quella campagna in antitesi all'aspettativa di tutta la cittadinanza? C'è chi dice per livore politico, perché a certuni dava nell'occhio che l'amministrazione monocratica realizzasse un'opera tanto bella e tanto agognata, che acquisiva tante simpatie ai tenaci operatori di quella iniziativa. Ma se hanno agito con tale intendimento sono stati degli autentici sciocchi, perché hanno dimostrato alla cittadinanza che stando alle loro elucubrazioni, l'acqua sarebbe ben lontana dall'alimentare i nostri rubinetti; saremmo nella fase di pratiche burocratiche da allestire: ricerche, trivelazioni, ecc. cose che per esperienza in Italia se ne conosce il principio ma non se ne vede la fine. E intanto continuerebbe la coda delle macchine cariche di bidoni ai vari bevai, mentre i nostri gabinetti sarebbero maleodoranti e le nostre stoviglie poco pulite.

Un plauso quindi vada per coloro che tanto hanno faticato per condurre l'acqua al paese ed un biasimo per coloro che con la loro critica mordace hanno cercato di ostacolare l'adempimento di un'opera di tanta importanza.

Geom. Gurrera Pellegrino

# Per una nuova presenza dei cacciatori nella società

Pubblichiamo una nota trasmessaci dalla Segreteria Provinciale dell'ENARS-CACCIA, una Associazione Venatoria promossa dalle ACLI (n.d.r.).

Data la situazione di degradazione del patrimonio faunistico ed ambientale, dai bisogni e istanze di cambiamento espresse nel Settore, mancato rinnovamento legislativo, 15 anni di associazionismo decisamente fallimentare in cui si ipotizzano servizi di ricerca scientifica impossibili, senza uno studio tecnico e senza copertura finanziaria.

Questa Associazione Venatoria intende sempre più porsi come punto di riferimento organizzativo e politico, in favore della battaglia per la difesa del territorio e dell'ambiente per una diversa e partecipata gestione, in quanto essa è ispirata ai criteri dell'autogestione e non della direttiva gerarchica, i cui fini statutari sono affidati alla volontà operativa degli associati, un nuovo ruolo quindi dei Cacciatori come custodi dell'integrità dell'ambiente e protettori della fauna selvatica.

Il presupposto sul quale si basa l'iniziativa è che uno stesso territorio può essere sottoposto a una decina di vincoli diversi che lo escludono dalla attività venatoria, ma non c'è nessuna norma valida che lo salvi dai danni naturali, dagli attentati della speculazione, dall'inquinamento.

Il dissesto ecologico è in piena attuazione

— siamo al di là del livello di guardia. — Nulla è stato fatto per mettervi riparo.

Perché non individuare una funzione specifica?

E' la proposta contro corrente su cui si impegna l'ENARS-Caccia, la quale nasce da una autentica proposta di base che è l'espressione della fascia più povera e più sfruttata nel contesto dell'associazionismo venatorio. E' una linea di collegamento con tutta la realtà del Paese che passa per molte realtà di lotta: protezione degli ambienti naturali, denuncia delle speculazioni, difesa dagli inquinamenti, educazione dei cacciatori, lotta al bracconaggio, partecipazione alla elaborazione dei testi legislativi.

La realtà vera è che la caccia viene praticata da 2 milioni di cacciatori con una pressione intollerabile sul territorio, con un giro economico di 200 miliardi annui che si innestano varie forme di speculazione.

Ci troviamo in una situazione degenerativa degli ambienti naturali al di là del livello di guardia e c'è il rischio che il rimedio male studiato e perciò mal conosciuto, possa essere peggiore del male.

Ecco perché l'ENARS-Caccia non ha potuto disinteressarsi del problema in quanto i cacciatori rappresentano una utenza reale e potenziale di rilievo.

La Segreteria Provinciale ENARS-CACCIA

## Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA  
B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91  
Sambuca di Sicilia (AG)

ABBIGLIAMENTI  
MAGLIERIA  
TAPPETI

Ditta  
GAGLIANO FRANCESCA  
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000  
SAMBUCA DI SICILIA

## Verde a Sambuca

Gentile Direttore,

ogni qualvolta vengo a Sambuca rimango piacevolmente sorpresa dello sviluppo edilizio e della vitalità del nostro paese.

Una cosa mi colpisce sempre in modo negativo: l'assenza di verde nelle strade e sui balconi.

Trenta anni fa, quando ero bambina, Piazza della Vittoria era adornata di begli alberi e tutto intorno al monumento ai caduti c'era bel verde, racchiuso da una inferriata. Adesso Piazza della Vittoria è un'isola di cemento.

Mi auguro che l'Amministrazione Comunale e i cittadini prendano a cuore il problema del verde a Sambuca.

Posso avanzare un'idea?

Se i sambucesi cominciano fin da adesso ad adornare i balconi di piante, l'anno prossimo, a maggio, potranno onorare la Madonna nel modo più bello, con un omaggio di fiori e verde.

In occasione della festa si potrebbe indire un concorso per premiare i balconi più verdi, senza lasciare fuori nessuna parte del paese.

Anche vecchi cocci e vecchie pentole, pieni di basilico e prezzemolo possono dare un piacevole e riposante aspetto.

Grazie e cordiali saluti.

Ada Safaer Amodeo

Leggete e diffondete  
La Voce di Sambuca

FRANCESCO  
GANDOLFO

Ricambi auto  
e agricoli  
Accumulatori  
Scaini  
Cuscini RIV

SAMBUCA DI SICILIA  
Via G. Guasto - Tel. 41198

Per l'arredamento  
della casa

Mobili, cucine componibili,  
lampadari,  
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofo, 17  
Telefono 41418  
SAMBUCA DI SICILIA

Laboratorio Pasticceria

## ENRICO PENDOLA

CORSO UMBERTO, 150 (Cortile Vaccaro)  
TELEFONO 41080 - SAMBUCA DI SICILIA

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE  
IL VOSTRO ABBONAMENTO  
A « LA VOCE DI SAMBUCA »